PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA SETTORE CONCORSUALE 12/B1 – DIRITTO COMMERCIALE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS 04-DIRITTO COMMERCIALE (ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010)

RELAZIONE RIASSUNTIVA DEI LAVORI SVOLTI

Il giorno 18 gennaio 2019, alle ore 15.30, ha avuto luogo, per via telematica, la prima riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione.

La Commissione è stata nominata con D.R. n. 14 del 4 gennaio 2019, ed è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Giuseppe Guizzi, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS-04 Diritto Commerciale, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Prof. Duccio Regoli, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS-04 Diritto Commerciale, Università "Cattolica del Sacro Cuore" di Milano

Prof. Daniele Vattermoli, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS-04 Diritto Commerciale, Università degli Studi di Roma "La Sapienza

E' stato designato Presidente il Prof. Giuseppe Guizzi, ed ha svolto le funzioni di segretario il Prof. Daniele Vattermoli.

Il Presidente ha preso atto che la Commissione è stata nominata ai sensi del D.R. n. 4127 del 5 settembre 2018, il quale ha disposto «*la rinnovazione della procedura selettiva di n. 1 posto di professore di prima fascia mediante chiamata (...) per il settore scientifico disciplinare IUS04 Diritto Commerciale concorsuale 12/B1 Diritto Commerciale, indetta con D. R. 4483 del 27.12.2016*», e ciò in esecuzione – seppure senza prestarvi acquiescenza – della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria n. 643 del 25 luglio 2018, che ha annullato gli atti di cui alla procedura selettiva originariamente espletata, ed approvati con il D.R. n. 2829 del 2 agosto 2017, così come ogni altro atto conseguente e connesso. La Commissione ha dunque svolto i propri lavori in conformità a quanto disposto dal su citato decreto rettorale.

Il Presidente ha innanzitutto ricordato gli adempimenti previsti dal bando e dal Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, emanato con D.R. n. 3624 del 28.10.2016, che prevede che la procedura selettiva si svolga attraverso le seguenti fasi:

1) predeterminazione dei criteri per la valutazione dei candidati, in conformità all'art. 9 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;

2) valutazione della produzione scientifica, delle pubblicazioni, dell'attività didattica e dei titoli dei candidati;

3) formulazione, per i candidati, di un giudizio collegiale, sul quale è fondata la valutazione comparativa;

4) valutazione comparativa, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e indicazione, con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza dei componenti, del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

Tutto ciò premesso, la Commissione ha predeterminato i criteri e i parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli dei candidati, in conformità all'art. 9 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dai candidati, la Commissione si è attenuta ai seguenti criteri:

a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
c) consistenza complessiva e qualità della produzione stessa, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità e del rigore metodologico;
d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici.

La Commissione ha quindi preso atto che il settore oggetto della presente procedura non rientra tra quelli definiti "*bibliometrici*", sicché non trovano applicazione le previsioni del Regolamento di Ateneo dettate per questi ultimi.

Nella valutazione delle pubblicazioni la Commissione giudicatrice ha preso in considerazione libri editi nel rispetto delle norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Nella valutazione dell'attività didattica dei candidati, svolta in Italia o all'estero, e relativi parametri di qualificazione, la Commissione ha tenuto conto in particolare:

a) del numero e delle caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
b) delle altre attività didattiche svolte a livello universitario, debitamente documentate;

Nella valutazione dei titoli presentati dai candidati, la Commissione ha tenuto in considerazione attività svolte e riconoscimenti ricevuti, tra i quali in particolare:

a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura di volumi;
c) partecipazione a comitati di direzione e editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei, istituti di ricerca e aziende, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
e) direzione di enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore;
g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;
h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
i) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;
l) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio;
m) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, ha stabilito che il procedimento si sarebbe concluso entro il 30 aprile 2019.

Il giorno 4 aprile 2019, alle ore 10.00, ha avuto luogo, per via telematica, la seconda riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione.

Preliminarmente, i componenti della Commissione hanno preso visione dell'elenco dei candidati ammessi e hanno dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile. Sempre in via preliminare, la Commissione ha preso atto che in data 25 marzo 2019 l'Amministrazione ha trasmesso la rinuncia del candidato prof. Michele Siri e che, di conseguenza, il numero candidati partecipanti alla presente procedura si è ridotto a quattro

I lavori della Commissione si sono svolti mediante accesso al sistema denominato "*concorsi online*" predisposto dall'Amministrazione; ogni commissario ha ricevuto dall'Amministrazione le credenziali

necessarie ai fini dell'accesso alla domanda, al curriculum, alle pubblicazioni scientifiche e a tutta la documentazione presentata dai candidati.

La Commissione, attenendosi ai criteri stabiliti nel corso della prima seduta, ha proceduto alla valutazione, sempre con le modalità sopra indicate, della produzione scientifica, delle pubblicazioni, dell'attività didattica e dei titoli dei candidati, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione ha formulato, per ciascun candidato, il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" del verbale della predetta riunione, e che si allega nuovamente anche alla presente relazione, di cui fa parte integrante.

Il giorno 17 aprile 2019, alle ore 11.00, ha avuto luogo, per via telematica, la terza riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione comparativa dei candidati, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e per l'indicazione del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

La Commissione ha proceduto alla comparazione dei giudizi collegiali da cui è emerso quanto segue.

«A) Con riferimento al profilo della "*consistenza complessiva della produzione, valutata (...) secondo il parametro dell'originalità e del rigore metodologico*" – che è certamente il criterio prioritario, unitamente a quello della esperienza didattica, nell'ambito di una valutazione comparativa per una procedura di chiamata come quella in oggetto – ad avviso unanime della Commissione i candidati possono essere ordinati secondo la seguente graduatoria: in *prima posizione* si colloca il *prof. Arato*, la cui produzione scientifica è stata valutata di *ottimo livello*; in *seconda posizione* si colloca il *prof. Bertani*, la cui produzione scientifica è stata valutata di *buon livello*; in *terza posizione* si colloca il *prof. Mucciarelli*, la cui produzione scientifica è stata valutata di livello discreto; in *quarta posizione* si colloca il *prof. Giudici*, la cui produzione scientifica è stata valutata di *livello soltanto accettabile*.
Si tratta, ad avviso unanime della Commissione, di un esito che non è suscettibile di essere scalfito dalla considerazione che la predetta valutazione deve essere condotta anche "*all'interno del panorama internazionale della ricerca*". La circostanza che sotto questo profilo i lavori di alcuni candidati (Giudici e Mucciarelli), valutati in posizione non preminente nella presente procedura, siano citati anche nell'ambito di opere straniere si ricollega, ad avviso della Commissione, essenzialmente a due ordini di ragioni: da un lato, essa dipende dal fatto che quelle pubblicazioni, scritte in lingua inglese, affrontano spesso tematiche (in questo senso diversamente dai lavori di altri candidati) che sono meno legate all'esperienza normativa di un determinato ordinamento nazionale; dall'altro lato, essa deriva dalla già rilevata accentuazione del carattere descrittivo di tali lavori, che dunque si pongono certamente come un veicolo di informazione per la dottrina straniera che sia interessata a conoscere lo stato del dibattito scientifico in Italia. Ma certo è che questa maggiore "*consistenza all'interno del panorama internazionale della ricerca*", che anche ove esistente sarebbe essenzialmente di ordine quantitativo – sul punto è appena il caso di ricordare che il settore scientifico disciplinare IUS/04 non appartiene a quelli bibliometrici, sicché del tutto irrilevanti, ai fini della presente valutazione, debbono essere considerati i dati in ordine al numero di citazioni dei vari contributi sottoposti al giudizio della Commissione –, non potrebbe in ogni caso colmare il rilevante *gap*, ampiamente evidenziato da questa Commissione nella precedente riunione, in termini di qualità della produzione scientifica, rispetto ai candidati che si collocano nelle prime posizioni in graduatoria.

B) Anche con riferimento al criterio dell'esperienza didattica, dalla comparazione di quanto attestato nel *curriculum* di ciascun candidato emerge che il prof. Arato è senz'altro quello che si colloca in una posizione di assoluta preminenza, seguito anche in questo caso dal prof. Bertani; in terza posizione si colloca, invece, il prof. Giudici, che sotto questo profilo mostra una esperienza maggiore rispetto al candidato prof. Mucciarelli.

C) Per quanto concerne, infine, gli altri titoli, la Commissione ritiene che quelli vantati dai prof.ri Arato, Bertani e Giudici possano considerarsi equivalenti, mentre su di un livello qualitativamente inferiore si debbono considerare i titoli del prof. Mucciarelli.

D) In conclusione, procedendo ad una valutazione di sintesi che tenga conto di tutti i criteri fissati nel Regolamento di Ateneo per le procedure di chiamata e ripresi dal Bando, la Commissione ritiene di poter stilare, tra i candidati, la seguente graduatoria: in prima posizione si colloca il prof. Arato, il cui profilo di studioso si può considerare, alla luce della considerazione di tutti gli aspetti indicati, di *ottimo livello*; in seconda posizione si colloca il prof. Bertani, il cui profilo di studioso si può considerare, alla luce della considerazione di tutti gli aspetti indicati, di *buon livello*; in terza posizione si collocano con valutazione equivalente, il prof. Giudici e il

prof. Mucciarelli, il cui profilo di studiosi si può considerare di *discreto livello* (e dove il prof. Giudici compensa il minor livello qualitativo della sua produzione scientifica, in ragione della maggiore esperienza didattica e del maggior rilievo scientifico degli altri titoli)».

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità ha indicato il Prof. Marco Arato quale candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Napoli, 17 aprile 2019

IL PRESIDENTE

Prof. Giuseppe Guizzi

ALL. A del verbale del 4 aprile 2019

Giudizi collegiali sulla produzione scientifica, sulle pubblicazioni, sull'attività didattica e sui titoli dei candidati:

Candidato: Marco Arato

A) Produzione scientifica e pubblicazioni

Il candidato presenta pubblicazioni che dimostrano grande varietà di interessi, spaziando su tutte le aree tematiche del settore scientifico disciplinare di cui alla presente procedura.

Il candidato ha presentato ai fini della valutazione tre monografie: *(i) Operazioni bancarie in conto corrente e revocatoria fallimentare delle rimesse*, edita nella collana *Quaderni di Giurisprudenza commerciale*, Milano, 1995; *(ii) Le azioni correlate*, Torino, 2012; *(iii) Il concordato preventivo con riserva*, Torino, 2013.

La prima monografia si proponeva di dare sistemazione a un tema che – negli anni in cui il volume è stato pubblicato – era ancora lontano dal trovare una soluzione pienamente soddisfacente, vedendo anche approcci molto differenziati. Denota una significativa sensibilità per il dato tecnico sulle modalità di funzionamento del conto corrente e una padronanza delle categorie generali, anche civilistiche, che consente al candidato di giungere a soluzioni originali e ben argomentate.

Il tema della prima monografia è stato poi ripreso dal candidato anche in anni successivi (si vedano in particolare le pubblicazioni nn. 16, 17 e 18 dell'elenco prodotto), anche al fine di misurare l'attendibilità delle conclusioni raggiunte alla luce delle evoluzioni normative.

La seconda monografia è volta all'analisi di un istituto nuovo, introdotto nel nostro ordinamento con la novella societaria del 2003. Denota una buona sensibilità per l'impiego del metodo comparatistico, e certamente coglie i più significativi snodi problematici provocati dalla previsione di strumenti di investimento caratterizzati dalla partecipazione agli utili di un solo comparto della più generale attività di impresa, così come coglie le ricadute sistematiche che il riconoscimento di tali forme partecipative comporta, soprattutto per quel che concerne la ricostruzione dell'interesse sociale.

La terza monografia si occupa, anche in questo caso, di delineare i contorni di un istituto nuovo; si caratterizza per l'interessante tentativo di configurare il concordato preventivo con riserva come una "*procedura autonoma*" diversa dal concordato propriamente detto, finalizzata a permettere una emersione anticipata della crisi (in questo senso una sorta di strumento di allerta *ante litteram*) e testimonia anch'essa una certa sensibilità per la comparazione. Il lavoro propone soluzioni ai diversi problemi interpretativi sollevati dalla disciplina del concordato con riserva, che hanno poi trovato seguito anche da parte della giurisprudenza.

Più in generale il tema del concordato preventivo ha formato oggetto di approfondimento anche nel contributo il *Piano di concordato* in *Crisi d'impresa e procedure concorsuali*, a cura di Cagnasso e Panzani (Torino, 2016), nonché nelle pubblicazioni *Questioni controverse in tema di concordato con continuità aziendale* in *Le proposte per la riforma della legge fallimentare* (2016) Tra le pubblicazioni minori merita di essere segnalato *Fallimento e rapporti bancari pendenti* (2006), che testimonia l'attenzione per il diritto bancario e la sensibilità e padronanza delle categorie generali civilistiche.

La produzione scientifica presentata dal candidato ai fini della valutazione, seppure con qualche cesura sotto il profilo della continuità, è per giudizio unanime della Commissione di ottimo livello scientifico, soddisfacendo pienamente tutti i requisiti prescritti dal bando, in quanto: *(i)* è pienamente congruente con le tematiche del settore scientifico disciplinare; (*ii*) la collocazione editoriale degli articoli, così come delle monografie, anche quando fuori collana, è di livello senz'altro adeguato a garantirne ampia diffusione presso la comunità scientifica nazionale; *(iii)* presenta i caratteri dell'originalità e si caratterizza per il rigore di metodo, proponendo soluzioni appropriate e sempre attente alle ricadute applicative.

B) Attività didattica

Il candidato ha un'elevata esperienza didattica attestata dagli insegnamenti ricoperti negli anni presso l'Università di Genova: Diritto commerciale (dal 1995 ad oggi); Diritto delle crisi d'impresa (dal 2011 ad oggi); Diritto bancario (dal 2001 al 2011); Diritto della concorrenza nelle comunità europee (dal 1984 al 1991).

Il candidato ha svolto altresì attività didattica presso l'Università di Messina negli anni 1992-1995, con affidamento dell'incarico di insegnamento di Diritto delle assicurazioni private e sociali.

C) Titoli di altra natura

Per quanto concerne gli altri titoli rilevanti ai fini della presente procedura, meritano di essere segnalati:

a) la partecipazione alle riviste *Diritto del commercio internazionale* e *Giurisprudenza arbitrale*, come membro dei comitati di redazione;

b) la partecipazione, in qualità di relatore, a congressi e convegni scientifici;

c) la partecipazione ad associazioni e società scientifiche (il candidato è socio fondatore e membro dell'Associazione Disiano Preite; socio dell'Associazione Italiana dei Professori Universitari di diritto commerciale – Orizzonti del diritto commerciale);

d) lo svolgimento delle attività accademico-istituzionali di responsabilità e/o di servizio indicate nel *curriculum*;

e) la partecipazione alle commissioni nominate dal Ministero della Giustizia per la riforma del diritto dei trasporti (1996) e del diritto della crisi d'impresa (2005 e 2015), nonché la partecipazione come esperto italiano all'interno *dell'Uncitral, Group V (Insolvency Law)*.

Candidato: Michele Giuseppe Bertani

A) Produzione scientifica.

Il candidato presenta pubblicazioni dedicate principalmente a temi del diritto della concorrenza e del diritto della proprietà industriale e del diritto di autore, certamente coerenti con il settore scientifico disciplinare ma che delineano un'area abbastanza ristretta di interessi scientifici del candidato.

Il candidato ha presentato ai fini della valutazione tre monografie: *(i) Impresa culturale e diritti esclusivi*, edita nella collana *Quaderni di AIDA*, Milano, 2000; *(ii) Proprietà intellettuale, antitrust e rifiuto di licenze*, edita nella collana *Quaderni di AIDA*, Milano, 2004; *(iii) Pratiche commerciali scorrette e consumatore medio*, edita nella collana *Quaderni di Giurisprudenza commerciale*, 2016. Esula dal genere della monografia, appartenendo a quello del trattato, il volume dal titolo *Il diritto d'autore europeo* (edito sempre nei *Quaderni di AIDA*, Torino, 2011).

La prima monografia affronta un tema di sicuro interesse e sino al momento della pubblicazione del lavoro del candidato ancora non adeguatamente affrontato in forma monografica e comunque sistematica dalla nostra dottrina. Si connota per un approfondito uso del metodo comparatistico – grande attenzione è dedicata, in particolare, all'esperienza tedesca (il lavoro è frutto, del resto, di ricerche condotte anche presso il *Max Planck Institut* di Monaco di Baviera, dove il candidato svolge frequenti periodi di studio) - e perviene a risultati interessanti, anche in punto di originalità.

Anche con la seconda monografia il candidato affronta un tema di grande interesse e ancora oggi di attualità – anzi forse anche accresciuta (basti pensare alle problematiche riguardanti l'uso dei *Big data*) – quale è quello dell'appropriazione delle informazioni nel contesto delle attività imprenditoriali, del regime dell'esclusiva nella loro utilizzazione e dei rapporti tra regime privative e diritto della concorrenza. Anche in questo caso il candidato procede attraverso ampio confronto con le riflessioni svolte dalla dottrina straniera – statunitense e tedesca – offrendo soluzioni interessanti, nella prospettiva della ricerca di un giusto punto di equilibrio tra le diverse istanze coinvolte, svolte sempre con un'argomentazione rigorosa.

Senz'altro meno felice rispetto alle precedenti è, invece, la terza monografia. Più che di un'autentica opera monografica si tratta di un lungo saggio, dove il candidato - movendo dalla premessa delle connessioni tra la disciplina della concorrenza sleale e quella delle pratiche commerciali scorrette - cerca di ricostruire il paradigma di consumatore medio, rilevante nell'ambito della seconda, sulla base della compiuta teorizzazione della stessa figura elaborata negli anni dalla dottrina e giurisprudenza con riferimento alla prima. Ma l'analisi resta complessivamente in superficie, e non offre spunti di particolare originalità.

Il volume sul diritto d'autore europeo offre una visione completa del tema, ma con il taglio trattatistico e dunque privo di particolari profili originali. Esso riproduce oltretutto in larga parte un precedente contributo sul tema – come avverte lo stesso autore con nota in apertura del volume (anche se la pubblicazione in questione non risulta tra quelle prodotte dal candidato ai fini della presente procedura, così non determinandosi sovrapposizione) –, ciò che ne attenua ulteriormente il gradiente di originalità.

Il Candidato presenta poi numerosi saggi, che talora lambiscono i temi affrontati nelle opere monografiche: è il caso, in particolare, di *Autori artisti e statuto dell'impresa* (*Contratto e impresa*, 2000, che riprende i contenuti del primo capitolo della coeva monografia). Di particolare interesse sono, comunque, il saggio sulla circolazione delle informazioni brevettuali (*Studi in onore di Vanzetti*, Milano, 2004); nonché quelli – che mostrano la sensibilità del candidato per il tema dell'appropriazione delle informazioni, oggetto in quegli anni della seconda monografia – pubblicati rispettivamente negli *Studi in onore di Schricker*, Milano 2005 e sulla rivista *Europa e diritto privato*, 2006.

Complessivamente la produzione scientifica presentata dal candidato ai fini del presente concorso, seppure con il limite rappresentato dal carattere eccessivamente specialistico e con la discontinuità in termini qualitativi segnata dall'ultima monografia, è per giudizio unanime della Commissione di buon livello scientifico, soddisfacendo in larga misura tutti i requisiti prescritti dal bando, in quanto: *(i)* è congruente con le tematiche del settore scientifico disciplinare; *(ii)* la collocazione editoriale degli articoli come delle monografie è di livello adeguato a garantirne ampia diffusione presso la comunità scientifica; *(iii)* presenta, con l'eccezione della monografia del 2016, caratteri dell'originalità, connotandosi per il rigore di metodo e per l'approfondito ricorso alla comparazione.

B) Attività didattica

Il candidato ha un'ampia esperienza didattica, svolta presso l'Università di Foggia dove ha tenuto corsi di Diritto industriale (dal 2001 fino ad oggi), Diritto commerciale (dal 2006 ad oggi), Diritto fallimentare (dal 2001 al 2006), Diritto della concorrenza (2006-2008), Diritto commerciale nella Scuola di Specializzazione per le professioni legali (2004-2006). Il candidato ha svolto anche incarichi di insegnamento presso l'Università IULM di Milano, ove ha tenuto corsi – negli anni dal 2000 al 2012 - di Diritto industriale, Diritto commerciale, Diritto delle società e dei contratti, Diritto della pubblicità, Tutela della concorrenza e contratti di distribuzione.

C) Titoli di altra natura

Per quanto concerne gli altri titoli rilevanti ai fini della presente procedura, meritano di essere segnalati:

a) la borsa di studio ottenuta dall' *European Patent Office* (1998-1999);

b) il ruolo di responsabile scientifico in programmi di ricerca finanziati dal MIUR e da altre entità istituzionali;

c) la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni scientifici

d) la partecipazione alla rivista scientifica *AIDA* (Annali Italiani del Diritto d'Autore), come membro dapprima del comitato di redazione e successivamente della direzione;

e) la partecipazione a società e associazioni scientifiche (è socio dell'Associazione Italiana dei Professori Universitari di diritto commerciale – Orizzonti del diritto commerciale");

f) la presidenza (2004-2014) del gruppo di lavoro sul diritto di autore istituito dall'Associazione internazionale per la protezione della proprietà intellettuale (AIPPI).

Candidato: Paolo Giudici

A) Produzione scientifica

Le pubblicazioni prodotte ai fini della presente procedura di valutazione sono dedicate principalmente a temi di diritto della concorrenza e di diritto del mercato finanziario, certamente coerenti con il settore scientifico disciplinare ma che delineano un'area abbastanza ristretta di interessi scientifici del candidato.

Il candidato presenta due monografie: *(i) I prezzi predatori*, edita nella collana della *Rivista delle società*, Milano, 2000; *(ii) La responsabilità civile nel diritto dei mercati finanziari* edita nella collana *Il diritto della banca e della borsa*, Milano, 2008. Non può essere ascritta, invece, al genere della monografia la pubblicazione, pur ampia, dal titolo *I contratti del mercato finanziario*; si tratta, infatti, di una sezione del *Trattato dei contratti*, diretto da Roppo e Benedetti (Milano 2014), e che risente nell'impostazione del genere trattatistico.

Delle due monografie, la prima affronta un tema certo complesso - e che richiede un approccio necessariamente interdisciplinare, attento ai profili dell'analisi economica - ma comunque sufficientemente circoscritto. Il tema è sviluppato con ampiezza di informazione e buona argomentazione, pur talora con qualche ingenuità di ordine metodologico, evidente soprattutto nella tendenza ad accentuare – nell'indagine -

una rappresentazione separata e giustapposta tra profili economici e riflessioni giuridiche, che invece meglio si sarebbero prestate ad un'analisi congiunta.

Nella seconda monografia, il candidato affronta un tema assai più impegnativo, l'obiettivo essendo quello di tratteggiare il sistema della responsabilità civile nei mercati finanziari. Gli esiti del lavoro sono però modesti. Al di là della considerazione che il titolo ha una ampiezza che non corrisponde, in realtà, all'oggetto della ricerca (il candidato sceglie, infatti, di non esaminare il tema della responsabilità nella prestazione dei servizi di investimento, che pure rappresenta un problema di grande rilievo e che rientrerebbe nell'oggetto della trattazione per come definito) nonostante le apprezzabili intenzioni e la ricchezza di informazione, l'opera manca di un autentico filo conduttore che consenta di capire i nessi tra i diversi problemi analizzati, ed in che misura sia possibile isolare, nell'ambito delle diverse fattispecie esaminate, principi comuni che dovrebbero consentire di tracciare il sistema predetto. La stessa idea di fondo, che il candidato si proporrebbe di dimostrare - e cioè che una più accentuata applicazione della regola di responsabilità civile nei mercati finanziari può concorrere ad assolvere anche una funzione di deterrenza - oltre ad essere in definitiva scarsamente originale (le sottolineature sulle possibili interferenze tra funzione di deterrenza e funzione compensativa della responsabilità non sono certo un'acquisizione di epoca recente, né esclusivo appannaggio della dottrina d'oltreoceano - a cui il candidato troppo ampiamente ricorre - ma appartengono già da tempo al patrimonio della riflessione anche della nostra scienza civilistica), resta a ben vedere allo stadio più di un postulato che non l'esito coerente dell'indagine. D'altra parte, il candidato non sempre mostra padronanza degli strumenti concettuali propri del nostro ordinamento, così come delle categorie generali, in specie quelle privatistiche, che rispetto al tema prescelto rappresentano un ineludibile termine di confronto.

L'ampio lavoro sui contratti nei mercati finanziari sconta i limiti del genere "*Trattato*", e dunque presenta un carattere prevalentemente ricognitivo dei problemi che coinvolgono le molteplici figure esaminate. Anche in questo caso, peraltro, si segnala un uso non sempre consapevole delle categorie privatistiche (si veda ad esempio la confusione concettuale tra causa e motivi, là dove il candidato analizza il tema della mancanza di causa nei contratti derivati).

Non tutte le pubblicazioni presentate dal candidato risultano suscettibili di valutazione. Non possono essere presi in esame: *(i)* il contributo *Financial Scandal and The Role of Private enforcement: The Parmalat Case*, (2006), a doppia firma con Guido Ferrarini; *(ii) Company Law Reform: a Real Progress?* (2005) a firma congiunta con Guido Ferrarini e Mario Stella Richter. Entrambi i lavori risultano sprovvisti, infatti, di attribuzione delle parti, con conseguente impossibilità di accertare l'apporto individuale del candidato. Vizi, questi, che non possono essere certo sanati dalla "'*autoattribuzione postuma*" resa dal candidato, seppure nella forma dell'autocertificazione, in occasione della presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura di valutazione comparativa.

Per quanto concerne gli altri saggi presentati, in alcuni casi si tratta di pubblicazioni che affrontano i medesimi temi trattati nella seconda monografia e a essa coevi, e che ne riprendono in maniera abbastanza pedissequa i contenuti, senza dunque apportare nulla di nuovo al dibattito (è il caso, ad esempio, dei contributi: *Il private enforcement nel diritto dei mercati finanziari* edito nel 2009; *Il dibattito sulla limitazione di responsabilità della società di revisione*, edito nel 2007). Gli altri saggi sono prevalentemente ricognitivi e privi di particolari spunti di originalità. Un carattere, questo, che talora è accentuato proprio dalla peculiare destinazione editoriale, e dal fatto di essere pubblicati all'estero e rivolti a un pubblico straniero, più che altro interessato a pubblicazioni di carattere informativo che offrano una ricognizione del modo con cui alcune tematiche giuridiche vengono affrontate in Italia, che non ad una riflessione critica sulle stesse.

La produzione scientifica presentata dal candidato ai fini del concorso è comunque, per giudizio unanime della Commissione, di accettabile livello scientifico, rispondendo nel complesso, seppure con i limiti indicati, ai criteri di valutazione indicati nel bando, in quanto: *(i)* vi è congruenza con le tematiche dello settore scientifico disciplinare; *(ii)* la collocazione editoriale degli articoli e delle monografie dei lavori presentati è di livello senz'altro adeguato a garantirne la diffusione presso la comunità scientifica, e anzi spesso anche a favorirne la diffusione internazionale; *(iii)* sono caratterizzate da una seppure limitata originalità, ancorché denotino un uso non sempre sorvegliato delle categorie generali proprie della nostra tradizione giuridica e risultino spesso eccessivamente sbilanciate verso l'uso dell'analisi economica del diritto.

B) Attività didattica

Il candidato ha un'ampia esperienza didattica. Presso l'Università di Bolzano ha tenuto i seguenti corsi: *Company Law* (2016-2017, in inglese); Diritto bancario e dei mercati finanziari (dal 2002 al 2011);

Diritto commerciale (dal 2002 al 2013); Diritto industriale e dei contratti bancari (dal 2012); Diritto dell'economia (dal 2013 al 2015); Diritto fallimentare (intero corso dal 2004 al 2010; dal 2011 modulo con responsabilità del corso); Diritto privato (2002). Ha svolto altresì attività di docenza presso l'Università di Genova, Facoltà di Giurisprudenza, tenendovi corsi di Diritto industriale (2001-2003); Diritto dei mercati finanziari (2003-2004); Diritto dell'economia (2004-2006).

Il candidato ha svolto anche attività di docenza all'estero, con cicli di lezioni presso la *Harvard Law School* e la *Vanderbilt Law School*.

C) Titoli di altra natura

Per quanto concerne gli altri titoli rilevanti ai fini della presente procedura, meritano di essere segnalati:

a) la responsabilità scientifica di progetti di ricerca, sia internazionali, sia nazionali, ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;

b) la partecipazione come membro de comitato di direzione de *Le Società* e della *Rivista della regolazione dei mercati*;

c) gli incarichi e fellowship presso Atenei e Istituti di ricerca (*ECGI – European Corporate Governance Institute*; *Fellow Professor, Law School Tilburg University*, Olanda; *Company Law Expert, EMCA Group*, Aarhus University, Danimarca);

d) la direzione *Center for Research in Law & Economics*, presso l'Università di Bolzano, (2007-2010);

e) la partecipazione, in qualità di relatore a convegni, che tuttavia non coincidono con quelli indicati nel *curriculum vitae* che comprende in termini assai cospicui, pari quasi alle metà, molti interventi a corsi di formazione a pagamento (come, ad esempio, quelli organizzati dalla società Paradigma, Optime, Tidona giuridica) privi di qualsiasi carattere scientifico;

f) la partecipazione ad associazioni e società scientifiche (socio fondatore e membro del comitato direttivo della *SIDE*-Società Italiana Diritto ed Economia; membro del *CEDIF*, Centro di diritto e finanza, Università di Genova; socio dell'Associazione Italiana dei Professori Universitari di diritto commerciale – Orizzonti del diritto commerciale);

g) lo svolgimento delle attività accademico-istituzionali di responsabilità e/o di servizio, presso l'Università di Bolzano.

Candidato: Federico M. Mucciarelli

A) Produzione scientifica.

Le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura di valutazione sono dedicate al diritto delle società per azioni e alla disciplina delle offerte pubbliche d'acquisto oltre ai temi del diritto di stabilimento e a quello delle insolvenze transfrontaliere.

Il candidato presenta due monografie: *(i) Società per azioni e offerta pubblica. Le difese successive contro offerte pubbliche d'acquisto di azioni quotate*, edita nella Collana dei *Quaderni di Giurisprudenza commerciale*, Milano, 2004; *(ii) Società di capitali, trasferimento all'estero della sede sociale e arbitraggi normativi*, edita nella Collana dei *Quaderni di Giurisprudenza commerciale*, Milano, 2010. Esula dal genere della monografia, appartenendo a quello del trattato, il volume dal titolo *Le offerte pubbliche d'acquisto e di scambio*, Torino, 2014.

La prima monografia affronta un tema centrale nell'ambito della disciplina delle offerte pubbliche di acquisto e che si colloca all'intersezione tra il diritto dei mercati finanziari e il diritto delle società. Il lavoro si lascia apprezzare per il rigore del ragionamento, cercando di individuare il giusto punto di equilibrio tra le istanze del mercato alla contendibilità del controllo societario con quello alla difesa dell'assetto proprietario esistente e propone una soluzione interessante che limita il potere degli amministratori nella ricerca di misure difensive. L'analisi è svolta con appropriato uso del metodo comparatistico.

La seconda monografia si colloca su di un terreno di confine tra diritto societario e diritto internazionale privato. Il libro affronta un tema di sicuro interesse, ma non può dirsi pienamente convincente; a fronte di una ricostruzione ampia e accurata degli orientamenti della giurisprudenza europea in tema di libertà di stabilimento, il lavoro manca di adeguato approfondimento proprio nella sua parte, per così dire, propositiva, finendo per risolversi in una analisi casistica dei diversi problemi applicativi correlati al fenomeno oggetto di indagine.

Il volume sulle offerte pubbliche di acquisto del 2014, pur indiscutibilmente molto informato, sconta i limiti del genere "*Trattato*", e dunque presenta un carattere prevalentemente ricognitivo dell'attuale assetto della materia.

I saggi presentati sono dedicati principalmente a temi contigui a quelli analizzati nelle due opere monografiche; denotano sempre completezza di informazione, ma non sempre un adeguato livello di originalità. Di maggior spessore scientifico appaiono, in ogni caso, quelli relativi alla materia delle offerte pubbliche di acquisto, tra cui merita una particolare segnalazione il saggio, in lingua inglese, del 2009, *Cross-border tender offers, the exclusion of certain shareholders and the principle of equal treatment*" (in *Uniform Law Review*), che affronta in maniera approfondita un tema per vero poco indagato dalla nostra dottrina quale quello delle implicazioni delle offerte pubbliche transfrontaliere. Tra i saggi meritano ancora una particolare segnalazione: *(i)* l'articolo del 2013 *Not Just Efficiency: Insolvency Law in the EU and its Political Dimension*, dove il candidato opera un interessante raffronto tra il modello di disciplina statunitense e quello europeo sul tema delle insolvenze transfrontaliere; *(ii)* il saggio del 2016 *Private International Law Rules in the Insolvency Regulation Recast: A Reform or a Restatement of the Status Quo?*, recante un primo commento al nuovo Regolamento Europeo sull'insolvenza 848/2015.

La produzione scientifica presentata dal candidato ai fini del presente concorso è, per giudizio unanime della commissione, di discreto livello scientifico rispondendo nel complesso ai criteri di valutazione indicati nel bando, in quanto: *(i)* vi è congruenza con le tematiche dello settore scientifico disciplinare; *(ii)* la collocazione editoriale degli articoli e delle monografie dei lavori presentati è di livello senz'altro adeguato a garantirne la diffusione presso la comunità scientifica, e anzi spesso anche a favorirne la diffusione internazionale; *(iii)* le pubblicazioni sono caratterizzate da una certa originalità, ancorché concentrata soprattutto nella prima monografia.

A) Attività didattica.

Il candidato ha una discreta esperienza didattica, come attesto i numerosi corsi di insegnamento svolti presso l'Università di Modena e Reggio Emilia: *(i) diritto* privato e commerciale, parte di diritto commerciale (corsi di laurea Economia aziendale ed Economa e finanza); (*ii*) diritto delle società (laurea magistrale in Direzione e consulenza d'impresa); (*iii*) International Business Law (Master Managing in Emerging Markets nell'A.A. 2013/2014); (*iv*) diritto commerciale (corsi di laurea in Economia aziendale e Scienze economiche e sociali negli AA.AA. 2007/2008 – 2009/2010); *(v)* diritto delle società (corsi di laurea specialistica Analisi, consulenza e gestione finanziaria e Consulenza e gestione d'impresa). Il candidato ha altresì svolto attività didattica – tra il 2005 e il 2007 presso l'Università di Bologna, e negli anni accademici 2008/2009 e 2013/2014 ha svolto attività di docenza nel *Master in diritto penale commerciale*, presso la Libera Università Studi Sociali (LUISS) "Guido Carli.

Il candidato ha svolto altresì attività di docenza all'estero: tra gli incarichi di insegnamento meritano di essere segnalati quelli svolti, tra il 2012 e il 2017, presso la *School of Oriental and African Studies, University of London*

C) Titoli di altra natura.

Per quanto concerne gli altri titoli rilevanti ai fini della presente procedura, meritano di essere segnalati:

a) la partecipazione al comitato di redazione delle riviste *Banca, borsa e titoli di credito* e *Rivista di diritto societario*

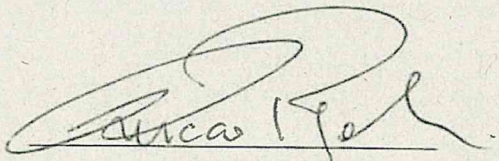
b) le diverse borse di studio e di ricerca conseguite, e in particolare: la borsa *Fullbright*, 2010/2011; la borsa di ricerca *Marco Polo* dell'Università di Bologna, per attività di ricerca svolta nel 2007 presso *l'Institute for Advanced Legal Studies*, Londra; le borse di ricerca del *Max-Planck-Institut für ausländisches und internationales Privatrecht*, Amburgo, 2003 e 2006;

c) il ruolo di *Principal investigator* nel Progetto di ricerca dell'Unione Europea *Study on the Law Applicable to Companies with the Aim of a Possible Harmonization of Conflict of Laws Rules on the Matter*, (2015/2016).

Procedura selettiva volta al reclutamento di un professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova, dipartimento di giurisprudenza settore concorsuale 12/B1 – Diritto Commerciale, settore scientifico disciplinare IUS-04 Diritto Commerciale (art. 18, comma 1, legge n. 240/2010)

Il sottoscritto Prof. Duccio Regoli, nato l'8 luglio 1961, componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva volta al reclutamento di un professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova, dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/B1 Diritto Commerciale, settore scientifico disciplinare IUS-04 Diritto Commerciale, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla terza riunione in data odierna relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il relativo verbale oltreché con la relazione riassuntiva dell'attività svolta, entrambi a firma del Prof. Giuseppe Guizzi, presidente della Commissione giudicatrice che saranno presentati agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di compentenza

Data, 17 aprile 2019



Prof Duccio Regoli

D5

PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI UN PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA SETTORE CONCORSUALE 12/B1, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/04 – DIRITTO COMMERCIALE (ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010)

Il sottoscritto Prof. Daniele Vattermoli, nato a Roma, il 13 dicembre 1969 (CF: VTTDNL 69T13H501N), componente della Commissione giudicatrice della procedura selettiva volta al reclutamento di un professore di prima fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12/B1, settore scientifico disciplinare IUS/04, dichiara con la presente di aver partecipato, per via telematica, alla terza riunione in data odierna relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il relativo verbale, nonché con la relazione riassuntiva dei lavori svolti, a firma del Prof. Giuseppe Guizzi, presidente della Commissione giudicatrice.

Roma, 17 aprile 2019

Prof. Avv. Daniele Vattermoli